

## MILANO

APPUNTAMENTI QUI MILAN QUI INTER ZERO SBATTI ALTRE EDIZIONI

## Un miliardo in tre anni per le persone con disabilità in Lombardia


 PUBBLICATO IL  
 21 Febbraio 2022

Il nuovo Piano di azione regionale (Par) per il triennio 2021-2023 mette a sistema un miliardo di euro per le persone con disabilità, «per azioni concrete e strategiche alle quali parteciperanno tutti gli assessorati regionali».

A dichiararlo è l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, Alessandra Locatelli, durante la presentazione del provvedimento, avvenuta questa mattina a Milano, alla quale ha partecipato anche la ministra per le disabilità Erika Stefani. Il Par è il risultato di un confronto con associazioni ed Enti del Terzo settore lombarde, per garantire una vita dignitosa e migliorare le politiche sulla disabilità, con particolare riferimento a quelle per l'inserimento lavorativo e l'autonomia. Tre i pilastri: accessibilità universale, inclusione e salute e benessere. Il piano metterà a sistema gli interventi, futuri e anche quelli già realizzati, ad esempio, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ma l'attenzione sarà anche a politiche per lo sport e il tempo libero, e a corsi di formazione specifici per facilitare l'inserimento lavorativo.

Leggi anche



Al via la Fashion Week: tutti gli eventi da non perdere

- [Movida violenta a Milano, 5 ragazzi aggrediti nella notte con coltelli e teaser tra la stazione e piazza Gae Aulenti. Ferito anche un minorenne](#)
- [Milano, fermato un 27enne per il delitto di via D'Agrate: ancora misterioso il nome della vittima](#)

LE FIRME

## L'EDITORIALE

DI MASSIMO GIANNINI

**Siena, Trieste e capitalismo all'italiana**

## BUONGIORNO

DI MATTIA FELTRI

**Petro e Cicerone**

## DIETRO LE QUINTE DELLA FINANZA

DI GIANLUCA PAOLUCCI

**Italia-Russia, il vertice delle polemiche e il ruolo della Farnesina**

## VIDEO DEL GIORNO

Bruxelles, lo sgarbo maschilista del ministro ugandese: salta von der Leyen e saluta solo Macron e Michel

TUTTI I VIDEO

Le sperimentazioni riguarderanno soprattutto i percorsi di indipendenza con interventi in grado di valorizzare le preferenze e le inclinazioni delle persone con disabilità. Risorse anche per i parchi gioco inclusivi, per i quali al momento sono già stati realizzati 343 progetti. La ministra Stefani aggiunge «Il piano si integra perfettamente con quanto previsto dalla Legge Delega sulla Disabilità, valorizzandone già molti aspetti. Ho potuto visitare molte realtà che operano in Lombardia e sono certa che la strada intrapresa sia quella giusta: dobbiamo continuare a lavorare sodo chiedendo a tutto il Governo un maggior impegno, in particolare sui percorsi di formazione e inclusione lavorativa e sociale».

Il faro per gli interventi contenuti all'interno del Par è la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità per realizzare una regione universalmente accessibile ed inclusiva. «L'obiettivo - sottolinea l'assessore Locatelli - è quello di dar vita a un Fondo unico che possa davvero realizzare una vita dignitosa per le persone più fragili, ricomponendo le risorse a tutti i livelli istituzionali e integrando politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie, in modo da garantire benessere e qualità della vita a tutti». Critico sul provvedimento il Movimento Cinque Stelle: «Come M5S siamo sempre favorevoli a iniziative che tutelino le persone con disabilità e le loro famiglie, ma questa iniziativa dell'Amministrazione regionale ci sembra quanto meno sorprendente. Da tempo infatti chiediamo un impegno serio sull'assistenza alle famiglie con minori con disabilità e oggi sentiamo che i fondi regionali vengono usati per i parchi gioco» spiega il consigliere pentastellato Gregorio Mammi.

Pronta la replica della maggioranza, con le parole del capogruppo della Lega al Pirellone, Roberto Anelli: «Il consigliere grillino, per cercare di diminuire la valenza del piano, si focalizza volutamente sui parchi gioco inclusivi, che sono però solo uno dei molteplici ambiti di intervento che coinvolgono praticamente ogni settore. Spiace constatare che, anche di fronte ad azioni concrete che vanno nella direzione di aiutare i più fragili, da parte di certi esponenti politici prevalga solo la voglia di strumentalizzare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

ABBONATI A TUTTODIGITALE



Torino, poco prima del pestaggio al "Tranquilla club", il momento in cui la vittima aggredisce la titolare del locale



La lezione di Piero Angela sull'omosessualità: "Bisogna capire che non è contronatura"



Colombia, catturato il narcotrafficante Otoniel: "Paragonabile solo a Pablo Escobar"

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Ranucci: "Sono sotto scorta ma temo di più gli attentati della politica"

Affondo di Varsavia contro Bruxelles: "Vuole la Terza Guerra mondiale"

I giovani sovranisti di Zemmour

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi

